



COMUNE DI ZIANO PIACENTINO

PROVINCIA DI PIACENZA

DELIBERAZIONE N. 27
in data: 22.11.2016

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO SPESE DI RAPPRESENTANZA.

L'anno **duemilasedici** addi **ventidue** del mese di **novembre** alle ore **21.00** nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle modalità e nei tempi prescritti, sono stati convocati a seduta per oggi i Consiglieri Comunali
All'appello risultano:

1 - GHILARDELLI dott. MANUEL	Presente	8 - MARASI LORETTA	Assente
2 - FORNASIER ROSSANA	Assente	9 - POZZI CHIARA	Presente
3 - BADENCHINI PAOLO	Presente	10 - SILVA SABRINA	Presente
4 - BONELLI ALBERTO	Presente	11 - PONZINI GRAZIANO	Presente
5 - FERRARI MARIA LUISA	Presente		
6 - CIVARDI MARINELLA	Presente		
7 - GAZZOLA CORINNE	Assente		

Totale presenti **8**

Totale assenti **3**

Partecipa ai sensi dell'art. 97 co. 4 lett. A) del Dlgs n. 267/2000 il Segretario Comunale **dott. Giovanni De Feo**

Accertata la validità dell'adunanza il **dott. Manuel Ghilardelli**, in qualità di Sindaco, ne assume la Presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Trasmessa per competenza all'Ufficio:

- Amministrativo
- Finanziario
- Tecnico

Illustra il Segretario

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27/02/2003, esecutiva ai sensi di legge, con oggetto: "Approvazione regolamento spese di rappresentanza";

PREMESSO che le manovre finanziarie degli ultimi anni sono state improntate ad effettuare drastici tagli di spesa nella gestione della Pubblica Amministrazione;

RITENUTO di approvare il regolamento inerente le spese di rappresentanza del Comune di Ziano Piacentino al fine di dotare l'Ente di uno strumento di gestione delle spese di rappresentanza;

RILEVATO che non esiste a livello normativo una definizione di spesa di rappresentanza;

RITENUTA la propria competenza in materia, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera a) del TUEL;

VISTO l'allegato schema di regolamento composto da n. 10 articoli cui l'Amministrazione intende improntare la propria attività in materia, nel rispetto della normativa di riferimento e nell'ottica della generalizzata riduzione della spesa e ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai Responsabili dei Settori ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000;

ESPERITA la votazione in forma palese con il seguente risultato:

presenti	n.	8
votanti	n.	8
favorevoli	n.	8
contrari	n.	0
astenuiti	n.	0

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, per i motivi espressi in premessa, l'allegato regolamento delle spese di rappresentanza del comune di Ziano Piacentino composto da n. 10 articoli che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) DI COMUNICARE copia del presente regolamento, una volta che lo stesso abbia acquisito vigenza, ai responsabili dei servizi e dei procedimenti, per doverosa conoscenza ed osservanza.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

ATTESA l'urgenza,

VISTO l'articolo 134 comma 4 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267;

ESPERITA la votazione in forma palese con il seguente risultato:

presenti	n.	8
votanti	n.	8
favorevoli	n.	8
contrari	n.	0
astenuti	n.	0

DELIBERA

- di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

COMUNE DI ZIANO PIACENTINO

PROVINCIA DI PIACENZA

REGOLAMENTO SPESE DI RAPPRESENTANZA

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 22/11/2016

INDICE

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Definizione di spesa di rappresentanza

Art. 3 – Eventi per i quali è ammissibile il ricorso a spese di rappresentanza dell'ente

Art. 4 – Soggetti autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza dell'ente

Art. 5 – Specificazione delle spese di rappresentanza

Art. 6 – Spese di rappresentanza fuori sede

Art. 7 - Casi di inammissibilità di spese di rappresentanza

Art. 8 – Gestione amministrativa e contabile

Art. 9 – Liquidazione e pagamento

Art. 10 – Invio atti alla corte dei conti

Art. 1 - Finalità

Il presente regolamento disciplina i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte dell'Amministrazione comunale di spese di rappresentanza, nonché i soggetti autorizzati ad effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime

Art. 2 - Definizione di spesa di rappresentanza

Sono spese di rappresentanza quelle derivanti da obblighi di relazione, connesse al ruolo istituzionale dell'Ente, e a doveri di ospitalità, specie in occasione di visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere, di incontri, convegni e congressi, organizzati direttamente dall'Amministrazione o da altri, di manifestazioni o iniziative, in cui il Comune risulti coinvolto, di cerimonie e ricorrenze.

Art. 3 – Eventi per i quali è ammissibile il ricorso a spese di rappresentanza dell'ente

Allo scopo di perseguire, nell'ambito dei propri fini istituzionali, un'adeguata proiezione all'esterno della propria immagine, di mantenere ed accrescere il proprio prestigio, di valorizzare il ruolo di rappresentanza per far conoscere, apprezzare e seguire la propria attività istituzionale, il Comune assume a carico del Bilancio oneri derivanti da obblighi di relazione e da doveri di ospitalità, specie in occasione di:

- Visite di personalità o delegazioni, italiane o straniere;
- Incontri di lavoro;
- Manifestazioni o iniziative, in cui il Comune risulti fra gli organizzatori;
- Inaugurazioni di opere pubbliche;
- Cerimonie e ricorrenze.

Art. 4 – Soggetti autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza dell'ente

Sono autorizzati ad effettuare spese di rappresentanza per conto dell'Ente i seguenti soggetti:

- Sindaco
- Vice Sindaco
- Assessori nell'ambito delle rispettive competenze, previa comunicazione alla Giunta per il tramite del responsabile del settore competente, previa verifica della disponibilità di bilancio e dell'assunzione dell'impegno di spesa.

Art. 5 – Specificazione delle spese di rappresentanza

Costituiscono spese di rappresentanza, in particolare, quelle relative alle seguenti iniziative, quando sussista un interesse dell'Amministrazione:

- a. Ospitalità di soggetti investiti di cariche pubbliche e soggetti a rilevanza sociale, politica, culturale e sportiva o di personalità di rilievo negli stessi settori, comprese le spese di viaggio ed escluse quelle di carattere meramente personale;
- b. Offerta di generi di conforto (caffè, aperitivi ecc) a ospiti ricevuti dai soggetti indicati al precedente art. 4, a persone o Autorità di cui alla lettera a);
- c. Colazioni di lavoro giustificate con motivazioni di interesse pubblico del Sindaco, Vice Sindaco, e Assessori con ospiti che rivestono le qualifiche dei precedenti punti;
- d. Conferenze stampa indette, sempre per fini istituzionali, dai soggetti autorizzati;
- e. Inviti, manifesti, materiale pubblicitario, inserzioni su quotidiani, affitto locali ed addobbi, attrezzature e impianti vari, servizi fotografici e di stampa e relazioni pubbliche, rinfreschi ecc..in occasione di cerimonie, inaugurazioni o manifestazioni promosse dall'ente, alle quali partecipino personalità o autorità estranee all'ente, sempre che le spese stesse non siano comprese nei piani finanziari che promuovono dette iniziative;
- f. Onoranze commemorative ai caduti in occasione di determinate ricorrenze;
- g. Forme di ospitalità o atti di cortesia di valore simbolico (piccoli doni quali targhe, medaglie, libri, coppe ecc) in occasione di rapporti ufficiali tra organi del comune ed organi di altre amministrazioni pubbliche (italiane o straniere), o di soggetti, personalità e delegazioni (italiani o stranieri), in visita all'Ente, oppure in occasione di visite all'estero compiute da rappresentanti o delegazioni ufficiali del medesimo Ente;
- h. Organizzazione di convegni, tavole rotonde o simili, in quanto sostanzialmente riferibili ai fini istituzionali dell'Ente e dirette ad assicurare il normale ed adeguato esito di dette iniziative, comprese eventuali spese per colazioni, rinfreschi, ospitalità per gli ospiti partecipanti (relatori o conduttori), rappresentanti della stampa, della radio e TV, escluse le spese di carattere personale;
- i. Donativi-ricordo (pergamena, bandierina, omaggi floreali ecc) per gli sposi uniti in matrimonio civile, unioni civili, per i nuovi nati, per acquisizione di cittadinanza;
- j. Targhe, coppe e altri premi di carattere sportivo solo in occasione di gare e manifestazioni a carattere locale, provinciale, regionale, nazionale ed internazionale;

- k. Atti di onoranza (omaggi floreali, necrologi ecc) in occasione di morte di personalità esterne dell'ente.

Art. 6 – Spese di rappresentanza fuori sede

Agli Amministratori è consentito offrire colazioni ed omaggi anche fuori sede, in occasione di missioni o viaggi, estero compreso.

Art. 7 - Casi di inammissibilità di spese di rappresentanza

Non possono essere sostenute come spese di rappresentanza le spese estranee alle esigenze inerenti alla carica rivestita e comunque non attinenti alle funzioni istituzionali dell'Ente e con un contenuto non conforme alle caratteristiche indicate nei precedenti art. 2, 3 e 5.

In particolare non rientrano fra le spese di rappresentanza:

- Oblazioni, sussidi, atti di beneficenza;
- Omaggi (pubblicazioni, fiori, medaglie, oggetti simbolici e simili), mere liberalità o benefici aggiuntivi ad amministratori e dipendenti dell'ente;
- Colazioni di lavoro e consumazioni varie, acquisti i generi presso bar, ristoranti, trattorie, effettuati da amministratori e dipendenti dell'ente in occasione dello svolgimento della normale attività di istituto (riunioni, commissioni ecc);
- Spese, in generale, che esibiscono una carenza di documentazione giustificativa o che, pur in presenza di una dimostrazione documentale, non offrono l'esistenza dei presupposti sostanziali di cui all'art. 2;
- Spese effettuate dai soggetti non autorizzati.

Art. 8 – Gestione amministrativa e contabile

1. Lo stanziamento per spese di rappresentanza viene annualmente determinato dal consiglio comunale in sede di approvazione del bilancio di previsione ed assegnato nel Piano Risorse Obiettivi o PEG al dipendente ivi individuato.
2. Qualora la spesa di rappresentanza si estrinsechi nell'acquisizione di beni e servizi, l'ordinazione deve seguire le procedure previste dal regolamento per la disciplina dei contratti, dei lavori in economie, dell'approvvigionamento di beni e servizi.
3. Particolari iniziative di rilevante entità comportanti spese di rappresentanza non rientranti nell'importo di cui al precedente comma 1 potranno essere oggetto di specifiche deliberazioni di impegno e di liquidazione.
4. Le spese di rappresentanza, per motivate esigenze organizzative e di urgenza, possono essere anticipate dall'economista, secondo la disciplina prevista dal vigente regolamento di economato.

Art. 9 – Liquidazione e pagamento

Le spese di rappresentanza sono liquidate dal responsabile del settore competente, previa presentazione di una dichiarazione resa dal soggetto ordinatore attestante la natura di rappresentanza della spesa sostenuta con allegata la relativa documentazione.

Art. 10 – Invio atti alla corte dei conti

Ai sensi dell'art. 1 comma 173 della legge 266/2005 il responsabile del settore competente invia con cadenza mensile alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti gli atti di impegno di spesa di rappresentanza superiore a 5.000 euro adottati nel corso di ogni mese.

Ai sensi dell'art. 16 comma 26 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, le spese di rappresentanza, sostenute dagli organi di governo degli enti locali, debbano essere elencate in un apposito prospetto allegato al rendiconto della gestione, il quale è oggetto di trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto stesso.

COMUNE DI ZIANO PIACENTINO
Provincia di Piacenza

Allegato alla delibera di C.C. N. 27 del 22/11/2016

OGGETTO: APROVAZIONE REGOLAMENTO SPESE DI
RAPPRESENTANZA.

PARERI OBBLIGATORI

(Art. 49, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

PARERE FAVOREVOLE

Ziano Piacentino, lì 15/11/2016

Il Responsabile del Servizio Amministrativo
(Patrizia Gatti)

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO dott. Manuel Ghilardelli	IL SEGRETARIO COMUNALE dott. Giovanni De Feo
_____	_____

PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La su estesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, c.1, T.U.E.L. n. 267/2000 e nel sito web istituzionale di questo Comune ai sensi dell'art. 32, c.1, della legge 18/06/2009, n. 69.

Comunicata al Prefetto ai sensi dell'art. 135 – 2° comma – T.U.E.L. n. 267/2000

Ziano Piacentino,.....

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Giovanni De Feo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

Decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale e nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 134, c.3 - T.U.E.L. n. 267/2000);

Immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – c.4 – T.U.E.L. n. 267/2000.

Ziano Piacentino,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Giovanni De Feo
